



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

A:

Ministero della Transizione Ecologica -
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure Di Valutazione
VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: **[ID: 8486]** Procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. 217 del 01.09.2022 relativa al progetto "Interventi di miglioramento della sicurezza dello specchio acqueo del porto turistico internazionale di Rapallo" -
Proponente: Porto Turistico Internazionale di Rapallo S.p.a.

Trasmissione parere Regione Liguria

In riferimento alla nota del 21/11/2022 della Società Porto Turistico Internazionale di Rapallo, assunta al Protocollo Generale di Regione Liguria con Prot-2022-1282314 il 21/11/2022, relativa all'avvio della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica n. 217 del 01/09/2022 e al parere della Commissione VIA/VAS n. 544 del 05/08/2022, comunichiamo quanto segue in merito alla valutazione delle seguenti condizioni ambientali "ante operam" elaborate con il supporto di:

- Arpal per le condizioni ambientali n. 1 (per il punto h); n. 4 (per il punto "b" e per il punto "c" comma 2).
- RL - Settore Ecosistema Costiero per le condizioni ambientali n. 3 (per i punti "a, b, c" ed "e"); n. 4 (per il punto "c" comma 1 e comma 3);
- RL - Direzione generale Ambiente e Protezione Civile per le condizioni ambientali n.2

Condizione ambientale n. 1

- *Macrofase: Ante operam*
- *Fase: Progettazione esecutiva*
- *Ambito di applicazione: Cantierizzazione*
- *Oggetto della prescrizione:*
- *Il Proponente dovrà: h) durante le attività di scavo, sulla base delle indicazioni preventivamente fornite da ARPA, adottare le opportune modalità operative e le necessarie cautele, a tutela dell'ambiente e della salute delle popolazioni esposte e dei lavoratori impegnati, per evitare la dispersione aerea delle emissioni gassose*
- **Ente coinvolto: Arpal**

Per la condizione ambientale n°1, punto h), in riferimento alla documentazione integrativa acquisita con Prot-2022-1642552 del 28/12/2022 con particolare riferimento al documento "V3-R-17-01 Capitolato speciale d'appalto, documento, che fa parte del progetto esecutivo e che descrive ed esplica le modalità di esecuzione delle lavorazioni, Arpal considera la documentazione fornita sufficienti ai fini dell'ottemperanza.

Condizione ambientale n. 2

- *Macrofase: Ante operam*
- *Fase: Progettazione esecutiva*
- *Ambito di applicazione: Aspetti progettuali e ambientali*
- *Oggetto della prescrizione*
- *Il Proponente dovrà:*
precisare le modalità del ripristino a fine lavori del suolo occupato temporaneamente a uso cantiere e identificare in dettaglio le aree di deposito temporaneo in termini di ubicazione, avuto riguardo alla movimentazione dei materiali, sia per l'area di intervento sia per le aree interessate al trasporto del materiale, ottimizzando per questo ultimo i percorsi e le modalità.
- **Ente coinvolto: Regione Liguria**

Per la condizione ambientale n. 2 punti a) Si ritiene che la documentazione prodotta sia conforme a quanto richiesto.

Condizione ambientale n. 3

- *Macrofase: Ante operam*
- *Fase: Progettazione esecutiva*
- *Ambito di applicazione: Mitigazioni e compensazioni*
- *Oggetto della prescrizione*
- *Il Proponente dovrà:*
a. fornire documentare con video e immagini 4K lo stato ex ante ed ex post in modo perfettamente confrontabile in tutta l'area dei lavori;
b. attuare tutte le misure di mitigazione degli impatti previste nello studio ed esposte nel presente parere;
c. predisporre un apposito report di sintesi delle attività di mitigazione svolte e della verifica della loro efficacia;
d. predisporre un piano di minimizzazione dell'impatto acustico durante i lavori di cantiere; tale piano dovrà anche prevedere tutte le mitigazioni del caso e l'eventuale piano di contenimento acustico; porre particolare attenzione alle misure atte a evitare impatti, durante la fase di esercizio, sulle biocenosi e a minimizzare l'impatto sugli ambienti e biocenosi marine circostanti o limitrofe, ove presenti, anche nell'area esterna al cantiere;
e. applicare, ove possibile, soluzioni basate sulla natura (nature-based solutions) al fine di proteggere, gestire e ripristinare in modo sostenibile l'ecosistema, avuto riguardo, tra l'altro, ai cambiamenti climatici, alla sicurezza idrica e alla salute umana.
- **Ente coinvolto: Regione Liguria**

Per la condizione ambientale n. 3 punti a), b), c), ed e) si ritiene che la documentazione prodotta sia conforme a quanto richiesto.

Condizione ambientale n. 4

- *Macrofase: Ante operam*
- *Fase: Ante operam, in corso d'opera e post operam*
- *Ambito di applicazione*
- *Monitoraggio*
- *Oggetto della prescrizione*
b) Atmosfera e rumore: il Proponente dovrà:
1 individuare e confermare in accordo con ARPA Liguria la posizione delle stazioni di misura per il monitoraggio del rumore e dell'atmosfera e puntuale definizione dei parametri in essi monitorati;

2 condividere con ARPAL, a conclusione del monitoraggio ante operam e prima dell'avvio del cantiere: i dettagli del monitoraggio in continuo del PM10 e dello NO2 nella fase iniziale del cantiere; il protocollo per la definizione delle soglie di intervento e per la gestione delle situazioni critiche;

c) Ambiente marino: il Proponente dovrà:

1 elaborare un piano di monitoraggio dell'ambiente marino costiero, sia colonna d'acqua, sia sedimenti, con tempistiche ex ante, in fieri ed ex post; i risultati devono essere oggetto di elaborazione a opera di esperti ambientali e biologi/ecologi e inviate per ogni fase alla scrivente Commissione, così come i risultati dei monitoraggi annuali per il primo anno successivo al completamento dell'opera.

2 durante la fase di cantiere, effettuare un monitoraggio dello stato di salute dell'ambiente marino con misure in continuo (CTD) di torbidità e ossigeno, operando con tecnica di feedback monitoring che prevede la sospensione delle attività quando i livelli di ossigeno disciolto scendono sotto i 2 mg O₂ L⁻¹ o livelli critici di trasparenza determinino una visibilità inferiore a 2 m; i dati devono essere resi disponibili in modo completo e accessibile all'ARPA Liguria e oggetto di relazione inviata alla Commissione su base mensile e al termine dei lavori; dovranno, se necessarie, essere previste misure di contenimento della torbidità in caso di sversamenti accidentali;

3 il monitoraggio dovrà tener conto, durante l'esecuzione dei lavori, anche dell'impatto del rumore e vibrazioni su mammiferi e altri grandi invertebrati marini, prevedendo a tal fine dovrebbe prevedere il supporto di Marine Mammal Observer (MMO) per eventuale sospensione temporanea dei lavori in caso di presenza di specie di interesse in prossimità dell'area del cantiere.

- **Enti coinvolti: Regione Liguria, ARPAL per il punto b) e c) comma 2**

Per la condizione ambientale n. 4 punto "b" si concorda con la scelta del punto di monitoraggio per gli inquinanti atmosferici e con gli inquinanti oggetto di monitoraggio ovvero NOx, NO2, PM10, PM2.5 e con le metodiche di misura scelte. Preliminarmente all'esecuzione dell'ante operam, dovrà essere fornita evidenza del corretto funzionamento degli strumenti.

(nota: nella relazione a pag.39 c'è un refuso, i limiti e le soglie per PM10 e PM2.5 sono invertiti)

Per la condizione ambientale n. 4 punto c) comma 1 riteniamo adeguato il piano di monitoraggio dell'ambiente marino costiero per la colonna d'acqua e per i sedimenti. Nel dettaglio riteniamo condivisibile la localizzazione dei punti di campionamento riportata nella planimetria allegata e le tempistiche con cui saranno effettuate le campagne di misurazioni; relativamente alla scelta dei parametri chimici da analizzare nelle matrici di cui sopra riteniamo che occorra includere i principali metalli nel set di parametri previsti per il monitoraggio della colonna d'acqua e i Policlorobifenili (PCB) totali nel set di parametri previsti per il monitoraggio dei sedimenti. Gli esiti dei monitoraggi chimico-fisici che saranno realizzati nella fase *ante operam* sono finalizzati alla caratterizzazione e alla verifica dello scenario ambientale che si presenta prima dell'avvio dei lavori pertanto si ritiene che tali valori debbano essere impiegati come riferimento per le successive fasi progettuali, non riteniamo adeguato quindi, rispetto alle finalità di cui sopra la scelta di utilizzare come riferimento gli standard di qualità ambientale, espressi come valore medio annuo (SQA-MA), che sono invece impiegati come riferimento per la classificazione dei corpi idrici marini.

Per la condizione ambientale n. 4 punto c) comma 2 Prendendo atto dell'impianto generale del Piano di Monitoraggio Ambientale, si resta in attesa della definizione del valore massimo di torbidità oltre il quale attuare la sospensione dei lavori; tale valore verrà definito in seguito alla campagna di monitoraggio ante operam. Nel merito si condivide l'approccio di controllare la torbidità anziché la trasparenza quale parametro "sentinella". Come prescritto si renderà necessario condividere con Arpal, prima dell'inizio della fase di corso d'opera, le modalità e le tempistiche con le quali verranno resi disponibili i dati; si richiede inoltre che venga specificata la procedura di sospensione attività (se del caso prevedendo livelli di allerta preventivi rispetto al valore massimo accettabile) e le misure di contenimento in caso di sversamenti accidentali.

Per la condizione ambientale n. 4 punto c) comma 3, riteniamo condivisibile il piano di monitoraggio presentato relativo ai potenziali effetti del rumore e delle vibrazioni sui mammiferi marini e ad altre specie. Prendiamo atto che le attività di monitoraggio di cui sopra siano effettuate in funzione degli interventi di cantiere in grado di generare rumore diretto e indiretto e riteniamo adeguate le tempistiche scelte relativamente alle campagne di monitoraggio articolate in una fase *ante operam*, una in corso d'opera e una *post operam*.

Segnaliamo un possibile refuso nel testo relativamente alla campagna di monitoraggio durante la fase di attività di cantiere relativa ai lavori di rinforzo delle banchine; l'attività di cantiere considerata produce rumore indiretto così come correttamente riportato in tabella a pag. 51.

Tanto premesso si ritiene che le condizioni ambientali "ante operam", per le quali la Regione Liguria e Arpal sono chiamati ad esprimersi in qualità di enti coinvolti, siano state ottemperate e conseguentemente si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera di che trattasi.

A disposizione per ogni chiarimento, si porgono cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Cecilia Brescianini)

